

Giulianova. ATTI VANDALICI NELLA NOTTE AL CAPRICE

GIULIANOVA - La "Notte Bianca" ha fornito l'occasione, ad folto gruppo di giovani probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, per compiere atti vandalici fuori dall'ordinario. Erano le tre del mattino quando sulla spiaggia dello stabilimento balneare Caprice è stato eseguito un vero e proprio raid su larga scala con risultati ben visibili dalle immagini che i bagnini hanno immortalato all'inizio della giornata lavorativa domenicale. Su trecento ombrelloni solo una decina, e forse meno, sono rimasti in piedi. Ma poi lettini tagliati come pure i teli degli stessi ombrelloni. Passerelle in legno completamente divelte, bottiglie di vetro in frantumi ed altri danni qua e là. Gli addetti hanno dovuto rimuovere persino alcuni profilattici usati. Tutto questo su un arenile frequentato normalmente di giorno da famiglie con rispettivi bambini. Francesco Flagnani, titolare dello stabilimento balneare, è andato su tutte le furie: "Sinceramente non ne posso più. Ogni giorno succede qualcosa di spiacevole. Da una parte l'Amministrazione comunale fa di tutto per metterci in difficoltà con provvedimenti a volte inqualificabili, dall'altra le azioni vandaliche che purtroppo si ripetono con troppa frequenza. Non esistono controlli come pure non si riesce mai ad individuare i responsabili. Sinceramente siamo giunti al limite della sopportazione".